VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29 GIUGNO 2016

L'anno 2016, il giorno 29 del mese di Giugno alle ore 12.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 16.06.2016 (Prot. Uff. ambito n. 8331 del 16.06.2016).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Giuseppe Russomanno	Vicepresidente		X
Sonia Maria Cagnoni	Consigliere	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Ileana Musicò	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: Approvazione Verbali delle sedute del 25.05.2016 e del 31.05.2016.

Data lettura dei verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2016 e del 31/05/2016.

Considerato che i medesimi sono già stati anticipati a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 20.06.2016 (Prot. Uff. Ambito n. 8510 del 20.06.2016) e che nessuna osservazione risulta pervenuta agli uffici da parte dei medesimi membri del Consiglio.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura dei verbali e

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare i verbali del Consiglio di Amministrazione relativi alle sedute del 25 Maggio 2016 e del 31 Maggio 2016 nei termini illustrati.
2. di incaricare il Direttore Generale di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito delle sedute del 25 Maggio 2016 e del 31 Maggio 2016.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente. Il Consigliere Musicò si astiene.

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2016.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: Programma dei controlli 2016-2017 – Ambito tariffario MM SpA.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 15/06/2016 è terminato il processo di trasferimento delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, come previsto dall'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 16/10/2015, modificativa della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*).

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano opera ai sensi dell'art. 147, comma 2, lett b), del Dlgs 152/06, fatti salvi i contratti di concessione del Servizio Idrico alla data di entrata in vigore della L.R. per Cap Holding S.p.A. e MM S.p.A., rispettivamente sul territorio dell' ATO ex Provincia di Milano e dell'ex ATO Città di Milano, in base all'art. 6 comma 5 della Legge Regionale 32/2015.

Richiamata la Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria sottoscritta il 25/03/2016 avente durata sino al 17/06/2016 e che in ossequio ai disposti della L.R. 32/2015, si è reso necessario per l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano predisporre una nuova convenzione con il Gestore del SII del Comune Capoluogo.

Richiamata altresì la deliberazione n. 3 del 31/05/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha approvato lo schema di "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" con MM SpA, comprensivo dei relativi allegati.

Dato atto che MM S.p.A. con nota del 14/06/2016 (Prot. Uff. Ambito n.8317 del 16/06/2016) ha fornito riscontro in ordine alla condivisione dello schema convenzionale come sopra approvato.

Considerato che la Convenzione è stata predisposta in applicazione della D.d.g. 796/2011 che prevede la possibilità per l'Ente di governo dell'ATO, in quanto Autorità competente preposta, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore del SII l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa e non unicamente tecnici (competenza attribuita al Gestore dall'art. 3.2 della stessa D.d.g 796/2011) sugli scarichi industriali nella pubblica fognatura, indicando specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati e con la finalità di applicare le sanzioni previste dall'art. 133 comma 1) e comma 3) del D.lgs 152/06 nel caso di comportamenti da cui scaturiscono illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione, tenuto conto dei disposti di cui all'art. 128 del D.Lgs 152/06, di quanto stabilito dalla D.g.r 20.01.2010 n. 8/11045 ed in conformità alla D.d.g. 796/2011, è stato predisposto il Programma dei controlli 2016-2017.

Il Programma dei controlli 2016-2017 si articola in:

1. controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa di riferimento;
2. controlli di verifica conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione;
3. controlli su segnalazione/richiesta di altre Autorità/soggetti;

Per quanto attiene i controlli di cui al punto 1. è stata mantenuta la procedura adottata per la definizione dei programmi dei controlli attribuiti al gestore CAP Holding SpA. La procedura è basata sulla classificazione delle imprese autorizzate o che hanno presentato denuncia degli elementi per la determinazione della tariffa di depurazione ex DPR 24 maggio 1976 (elenco fornito dal Gestore) in base ai codici ATECO, attribuendo a ciascuna tipologia di scarico un potenziale inquinante in funzione delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo: sostanze di cui alla tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/06, sostanze pericolose "diverse" (cfr. appendice A.3 – D.g.r. 8/11045), altre sostanze non ricomprese nelle precedenti categorie. Si è successivamente provveduto a comporre il campione di imprese da sottoporre ad ispezione individuando, per ogni categoria di attività, un numero di controlli direttamente proporzionale all'entità della "pericolosità" dello scarico, al numero di imprese di ciascuna categoria di attività e al numero di superamenti dei limiti imposti allo scarico dalla normativa (tali superamenti derivano dall'analisi degli esiti dei controlli effettuati nell'ambito dei precedenti programmi - anni 2014 2015 ed in parte del 2016 - nonché dall'attività svolta dal Gestore del servizio idrico integrato ai sensi del comma 2 dell'art. 128 del D.lgs. 152/06). E' stata infine individuata per ciascuna categoria di attività il nominativo delle imprese corrispondenti.

Per i controlli di cui al punto 1. sono state selezionate n. 100 imprese da sottoporre ad accertamento: per ciascuna categoria di attività, i nominativi delle imprese sono stati individuati mediante l'utilizzo di un algoritmo di calcolo per l'estrazione casuale degli stessi, questo al fine di garantire un'imparziale procedura di selezione. La dimensione del campione di imprese del comune di Milano da sottoporre a controllo è stato individuato tenendo conto del numero attività autorizzate nonché tenuto conto dell'attuale dimensionamento dell'unità operativa del Gestore dedicata all'attività di controllo che sarà implementata nel corso del periodo di validità del presente Piano (cfr. nota MM SpA del 16/06/2016 prot. Uff. Ambito 8400)

I controlli di cui ai punti 2. e 3. rappresentano un ulteriore 20% del campione sopradescritto per un totale di 120 controlli.

Il programma dei controlli 2016-2017 verrà trasmesso ad ARPA – Dipartimento Provinciale di Milano, ai sensi dell'art. 6 della D.d.g. 796/2011, al fine di acquisire eventuali osservazione a riguardo.

La presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il Programma dei controlli 2016-2017 di cui all'allegato A) e relativo dettaglio analitico di cui all'allegato sub A), parte integrante della Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie come approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/05/2016 con atto n.3, in sottoscrivendo;

2. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione ed in particolare l'inoltro ad ARPA del Programma di cui all'Allegato A nonché la trasmissione a MM SpA del Programma corredato del dettaglio analitico dei controlli;

3. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;

4. di demandare al direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva dell'allegato A), dichiarandola parte integrante del presente atto;
2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2016.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: Sentenza TAR n.1086/2016. Costituzione in giudizio.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 29.09.2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava con deliberazione n. 3 la costituzione in giudizio avverso la deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr, con particolare riferimento al mancato riconoscimento in tariffa del "canone patrimoniale concessorio non ricognitorio" e contestualmente deliberava il conferimento dell'incarico di difesa ed il compimento di tutti gli atti necessari conseguenti compresa l'assistenza tecnica allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo in quanto già difensore dell'Azienda in altri contenziosi e che risultava avere comprovata esperienza e competenza nel SII anche con particolare riferimento alla materia di cui si trattava.
La Deliberazione dell'Autorità del 24 luglio 2014 n. 375/2014 (nel seguito "la Deliberazione AEEGSI") approvava, come noto, la Tariffa 2014-2015 proposta dall'Ufficio d'Ambito dell'ATO di Milano, tuttavia con le seguenti precisazioni:

- non può essere accolta la proposta di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori. L'Autorità richiama, da un lato, l'art. 2, comma 12, lett e), della l. n. 481/1995 a norma del quale "l'autorità deve tenere separato dalla tariffa qualsiasi tributo o onere improprio" e, dall'altro lato, l'art. 153 del D. Lgs. n. 152/2006 che, secondo l'Autorità, escluderebbe "la possibilità per gli enti locali di introdurre canoni di concessione nel comparto del SII";
- la Deliberazione AEEGSI prevede un nuovo moltiplicatore tariffario solo per l'anno 2015 (pari a 1,169) da utilizzare per la definizione dei conguagli 2015.

A fronte della Deliberazione AEEGSI che non riconosce il canone non ricognitorio come un costo interno alla gestione del Servizio Idrico Integrato, appariva opportuno che l'Azienda Speciale agisse per tutelare la propria posizione assunta con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014 n. 5 e del 08/05/2014 n.1, attraverso la proposizione di un ricorso avanti il TAR per la Lombardia, sede di Milano.
In ossequio al punto n. 5 del deliberato del soprarichiamato atto del 29/09/14 l'Ufficio d'Ambito ha assunto il ruolo di coordinatore far tutti i Comuni dell'Ambito intenzionati a proporre impugnativa avverso la deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr in analogia alla posizione assunta dall'Ufficio d'Ambito medesimo assolvendovi in seno ad apposita adunanza del 24 ottobre 2014 (Prot. uff. Amb. n. 10622 del 01/10/2014 e Prot. Uff. Amb. n. 11373 del 17/10/2014).
Successivamente in data 07/11/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 12458) è pervenuto il ricorso avanti al TAR Lombardia da parte di 56 Comuni dell'ambito della Provincia di Milano, contro la Deliberazione AEEGSI del 24/07/2014 n. 375/2014/R/Idr.
Nella medesima data è stato notificato all'Ufficio d'Ambito (Prot. Uff. Amb. n. 12456) ricorso contro la suddetta Deliberazione da parte del Comune di Santo Stefano Ticino che non ha ritenuto di associarsi agli altri 56 Comuni in considerazione del fatto che l'interesse dello stesso era quello di preservare la legittimità del Regolamento sul canone non ricognitorio approvato con Deliberazione Comunale la cui integrità sostanziale è stata ritenuta intaccata dalla Deliberazione AEEGSI sostenendo che andasse riconosciuto indipendentemente dal riconoscimento del medesimo in tariffa.
Con deliberazione n. 10 del 14.11.2014 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno costituirsi - solo formalmente - nel giudizio di cui al ricorso del Comune di Santo Stefano Ticino poiché la posizione da

questo assunta rischiava di incidere sulla struttura economico-finanziaria del Piano d'Ambito e sulla copertura dei costi del servizio, considerato che la tariffa rappresenta l'unica fonte da cui trarre il corrispettivo per la gestione del servizio.
Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di prendere atto che il disciplinare sottoscritto il 09/10/2014 (Prot. Uff. Ambito n.10968) con cui lo Studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo era stato incaricato a rappresentare l'Azienda costituendosi in giudizio avverso la deliberazione AEEGSI del 24/07/2014 n. 375/2014/R/Idr era da ritenersi esaustivo – ai sensi del disposto di cui all'art.5 del disciplinare – anche rispetto alla costituzione formale nel ricorso promosso dal Comune di Santo Stefano Ticino e pertanto nessun ulteriore compenso risultava dovuto stante la riconducibilità a quello per cui risultava già rappresentare gli interessi dell'Ufficio d'Ambito.
In data 07.05.2015 (Prot. Uff. Ambito n.5980) veniva depositata al TAR della Lombardia istanza con la quale veniva richiesto di fissare l'udienza di trattazione del ricorso con la massima sollecitudine possibile e che fosse disposta la trattazione congiunta del ricorso presentato dall'Ufficio d'Ambito con il ricorso presentato da 56 Comuni della Provincia in quanto connessi. Nuovamente depositata il 25.11.2015 (Prot. Uff. Ambito n.16306).
In data 25.01.2016 lo Studio legale Galbiati, Sacchi ed Associati nella persona del socio Avv. Colombo comunicava che il TAR aveva fissato l'udienza per entrambi i giudizi per il 28.04.2016 e che il Comune di Santo Stefano Ticino che aveva deciso di instaurare autonomamente un ricorso al TAR contro la delibera dell'Autorità impugnata anche dall'Ufficio d'Ambito e dai Comuni, non aveva più interesse alla prosecuzione del giudizio e che avrebbe presentato istanza di cessata materia del contendere.

In data 26 maggio 2016 sono state depositate le sentenze del TAR Lombardia n. 1086/2016 e n. 1085/2016 con le quali il Tribunale decideva di non accogliere i ricorsi presentati rispettivamente dall'Ufficio d'Ambito e dai 56 Comuni, confermando il provvedimento dell'AEEGSI nella parte in cui lo stesso ha escluso dalla tariffa il canone patrimoniale concessorio non ricognitorio.
Quanto alle spese del giudizio, il TAR ha disposto la compensazione delle stesse tra tutte le parti.

Nel dettaglio della motivazione, il Collegio ha anzitutto ritenuto, come principio generale, che l'art. 27 del Codice della Strada (che, come è noto, prevede la facoltà per i Comuni di chiedere il pagamento del canone) non si applica ai gestori del servizio idrico integrato.
Ciò in quanto, in base all'art. 153 del D. Lgs. n. 152/2006, il gestore utilizza il demanio idrico (e non il demanio stradale) concessogli a titolo gratuito.
E' vero che le infrastrutture idriche sono ubicate presso il demanio stradale. Tuttavia, secondo il TAR, non sarebbe logico distinguere demanio idrico, da un lato, e spazio occupato con le infrastrutture, dall'altro, a fronte di una incontestata scelta del legislatore di non far gravare sul gestore alcun onere economico connesso all'utilizzo delle reti idriche.
Sotto un secondo profilo, il Collegio sembra ammettere un riconoscimento in tariffa del canone in discorso solo nei casi eccezionali in cui occorre effettuare degli interventi sulla rete idrica che necessitano di un utilizzo della strada.
In altri termini, secondo il TAR, non sarebbe possibile far gravare sulla tariffa un canone di importo forfettario che non sia collegato ad interventi effettuati sulla rete idrica.
Tutto ciò, secondo il TAR, ferma l'eventuale scelta volontaria del gestore di prevedere nella convenzione di servizio il proprio impegno a farsi carico del canone in discorso. Impegno che, tuttavia, il gestore non può poi riversare sulla tariffa.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, nel complesso la sentenza non pare abbia del tutto escluso il canone dalla tariffa ma solo quel canone che viene indicato forfettariamente. Dunque, il canone potrebbe essere richiesto e previsto in tariffa solo nel caso di interventi effettivi sulla rete idrica che incidono sul demanio stradale.

A fronte della sentenza sopracitata n. 1086/2016 appare opportuno che l'Azienda Speciale agisca per tutelare e sostenere la posizione già assunta attraverso la proposizione di un ricorso avanti al Consiglio di Stato, apparendo opportuno che la difesa venga affidata allo Studio Legale Galbiati Sacchi e Associati nella persona del Socio Avv. Cristina Colombo anche in questo grado di giudizio.

Richiamata l'offerta economica presentata dallo Studio Legale Galbiati Sacchi e Associati nella persona del Socio Avv. Cristina Colombo il 01.06.2016 (Prot. Uff. Ambito n.7615) su richiesta dell'Ufficio d'Ambito del 01.06.2016, quale preventivo di spesa, come di seguito articolato:

- giudizio di merito: euro 13.816,25 (inclusa iva e contributi)
- eventuale fase cautelare: euro 7.301,92 (inclusa iva e contributi)

Gli importi individuati potrebbero variare in aumento o in diminuzione in relazione al'effettivo svolgimento del giudizio.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare la costituzione in giudizio avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lombardia n. 1086/2016 affidandone la difesa allo Studio legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Colombo.

2. Di prendere atto che l'importo contrattuale presunto per la formalizzazione del contratto di assistenza legale pari ad euro 13.816,25 (inclusa iva e contributi) esclusa fase cautelare ovvero pari ad euro 21.118,17 (inclusa iva e contributi) compresa fase cautelare, è compatibile con le previsioni di bilancio annuale e pluriennale a carico dello stesso, tenuto conto che gli importi individuati potrebbero variare in aumento o in diminuzione in relazione all'effettivo svolgimento del giudizio;

3. Di demandare al Direttore Generale il conferimento dell'incarico di difesa ed il compimento di tutti gli atti necessari conseguenti;

4. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 03 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2016.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: Procedura di recupero somme per ordinanze di ingiunzione non pagate e ricorso avverso ordinanza di ingiunzione

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Atteso che con Deliberazione n. 2 del 17/07/2014 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'istituzione della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura di cui è competente l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, con funzione meramente consultiva.

Considerato che con Deliberazione n. 7 del 29/09/2014 sono stati approvati i format delle ordinanze di ingiunzione in materia di scarichi in pubblica fognatura nell'ambito della definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori.

Rilevato che a partire da Marzo 2015 si è provveduto ad avviare la notifica delle ordinanze di ingiunzione, a seguito della valutazione espressa dalla sopraccitata Commissione.

Dato atto che con Deliberazione n. 6 del 28/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81 definitivamente approvato il 02/11/2015 con deliberazione n. 5

Rilevato che con Deliberazione n. 8 del 30/09/2015 è stato approvato ed attivato il database sul monitoraggio degli introiti delle sanzioni amministrative.

Dato atto che dall'avvio dei procedimenti sanzionatori - marzo 2015 – si è provveduto a notificare n. 56 ordinanze di ingiunzione.

Alla data odierna la situazione delle sanzioni emesse ed introitate risulta pertanto la seguente:

• Totale ingiunto pari a **€ 174.539,45**, di cui:

1. € **99.060,00** mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
2. € **75.479,45** mediante ordinanze con pagamento rateizzato.

• Totali introiti incassati pari **a € 114.130,99**, di cui:

- **€ 57.448,00** da ordinanze non rateizzate;
- **€ 56.682,99** da ordinanze rateizzate[1];

La situazione dei pagamenti rateizzati è regolare: le imprese fino ad ora hanno effettuato i versamenti nei termini e secondo le scadenze indicate, ad eccezione di un solo caso per il quale l'Ufficio d'Ambito ha concesso ad un'Impresa, previa richiesta di quest'ultima, di poter posticipare il versamento della prima rata.

Per le n. 2 ordinanze emesse dall'Ufficio d'Ambito con atti RG n. (OMISSIS) del 04/06/2015 e RG n. (OMISSIS) del 17/03/2015, avverso le quali è stata avanzata opposizione, si segnala che il Tribunale in un caso ha rigettato l'opposizione e l'Impresa ha provveduto al pagamento di quanto dovuto e nell'altro il Giudice ha imposto innanzitutto all'Impresa di incominciare a pagare la sanzione rateizzata, pagamento ad oggi concluso.

Rilevato che i pagamenti <u>non introitati</u> ammontano ad un totale di € 6.549,82 e sono da ricondursi a n. 2 ordinanze di ingiunzione, RG n. (OMISSIS) del 04/06/2015 ed RG n.(OMISSIS) del 03/06/2015, revocate in autotutela;

Rilevato altresì che le ordinanze <u>non pagate</u> ammontano ad un totale di € 15.060,00 e sono da ricondursi a:

- € 5.020 relativamente a n. 1 ordinanza di ingiunzione RG n. (OMISSIS) del 21/12/2015 – a seguito di verifiche è emerso che la Società risulta essere in concordato preventivo dal mese di novembre 2015. In data 10/02/2016 (Prot. Uff. Amb. n. OMISSIS) è stato richiesto al Commissario Giudiziale di poter accedere ai dati della procedura al fine di verificare i documenti e poter vedere riconosciuto l'importo dovuto. In data 18/04/2016 (Prot. Uff. Amb. OMISSIS) è stato inviato ulteriore sollecito al Commissario, senza ricevere alcuna risposta;

- € 10.040,00 relativamente all'ordinanza di ingiunzione RG n. (OMISSIS) del 17/03/2016 – in data 14/06/2016 (Prot. Uff. Amb. n. OMISSIS) è stata inviata lettera di sollecito di pagamento, invitando la Società a versare l'importo dovuto entro 10 giorni dalla notifica. Alla data odierna non risulta essere stato effettuato alcun pagamento.

Rilevata invece la necessità di procedere, per quanto concerne le ordinanze non pagate emesse dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana come sopra indicate, alla riscossione coattiva delle somme dovute ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. per un totale di € 15.060,00.

Dato atto che con Deliberazione n. 2 del 21/12/2015 è stato approvato l'Albo Aperto degli Avvocati Esterni con decorrenza del 01/01/2016.

- 1 € 4.020,00 relativamente a n. 1 ordinanza di ingiunzione RG n. (OMISSIS) del 03/06/2015 revocata su istanza del trasgressore che, a posteriori, ha prodotto documentazione a propria difesa che riteneva erroneamente aver già prodotto all'Ufficio d'Ambito. Il procedimento amministrativo sanzionatorio è stato pertanto rivalutato nella seduta di Commissione del 24/07/2015 e si è provveduto all'emissione di nuova ordinanza di ingiunzione da € 3.020 (RG OMISSIS del 21/12/2015). In data 06/01/2016 è stato emesso, su richiesta del trasgressore, un provvedimento rateizzato in n. 6 rate;

Atteso che nel sopraccitato albo alla Sezione II “Avvocato civilista con specializzazione in recupero crediti” sono presenti n. 13 Avvocati.

Richiamati gli atti notarili sottoscritti in data 31/05/2016 ed in data 15/06/2016 avanti al Notaio in Milano Dott. Giovanni Nai come di seguito indicati:

- Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
- Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e contestuale scioglimento ed estinzione dell’ATO Milano.

Rilevato che in data 14.06.2016 (Prot. Uff. Amb. n. OMISSIS) la Polizia Locale del Comune di Milano ha trasmesso all’ATO Metropolitano i procedimenti sanzionatori a seguito di verbale emesso dalla stessa su indicazione dell’ATO Città di Milano.

Dato atto che è apparso doveroso analizzare in via immediata il ricorso avverso l’ordinanza di ingiunzione n. 10786/2015/8/1/1 per un importo di euro 6.014,00, avanzato dall’Impresa (OMISSIS) con il quale viene chiesto che venga dichiarata insussistente ed illegittima l’ordinanza emessa dal Comune e che pertanto la stessa venga annullata o in via subordinata che la sanzione venga determinata nella misura del minimo edittale.

Considerato che da un’analisi del procedimento amministrativo sanzionatorio nonché dei motivi di ricorso appare necessario revocare in autotutela la sopraccitata ordinanza di ingiunzione nonché contestualmente archiviare il procedimento.

La D.d.g. 796/2011 prevede la possibilità per l’ATO, in quanto Autorità competente preposta, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore del SII l’incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa e non unicamente tecnica (competenza attribuita al Gestore dall’art. 3.2 della stessa D.d.g 796/2011) sugli scarichi industriali nella pubblica fognatura, indicando specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati e con la finalità di applicare le sanzioni previste dalla normativa nel caso di comportamenti da cui scaturiscono illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.

Nel caso di specie il campionamento eseguito da MM S.p.A. non era stato operato sulla base del Programma dei controlli per ATO e pertanto non potevano essere assunti provvedimenti amministrativo/sanzionatori ex Legge 689/81 e s.m.i..

Richiamata la nota del 28/06/2016 (Prot. Uff. Ambito n.OMISSIS con la quale si è provveduto ad informare la Polizia Locale del Comune di Milano ed il medesimo Comune circa la necessità che si proceda alla suddetta revoca.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di dare mandato al Direttore Generale di prendere contatti con gli avvocati presenti nella Sezione II dell'Albo degli Avvocati Esterni al fine di acquisire relative offerte economiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, al fine dell'attribuzione dell'incarico per la riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. delle somme di cui alle ordinanze di ingiunzione non incassate per un totale di € 15.060,00.

2. di prendere atto che gli uffici stanno procedendo a revocare in autotutela ordinanza di ingiunzione n. 10786/2015/8/1/1 del 21/07/2015 per l'importo di euro 6.014,00 nonché ad archiviare il procedimento amministrativo sanzionatorio per le motivazioni giuridiche indicate dal Direttore Generale.

3. Di approvare la non costituzione in giudizio nel ricorso presentato dalla Società OMISSIS avverso l'ordinanza di ingiunzione n. 10786/2015/8/1/1 del 21/07/2015 poiché una volta revocata cesserà la materia del contendere.

4. Di demandare al Direttore Generale di inoltrare allo studio legale che ha assunto la difesa della società (OMISSIS), il provvedimento di revoca in autotutela e contestuale archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio a carico della sua assistita, al fine di darne opportuna notizia al giudice affinché possa dichiarare cessata la materia del contendere.

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

6. di demandare al direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 04 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 Giugno 2016.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: "Acqua e resilienza urbana: progettare il futuro delle aree metropolitane". Patrocinio convegno 4 luglio 2016.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 9 giugno 2016 (Prot. Uff. Amb. n. 7937) è pervenuta da parte della Società Cap Holding spa una richiesta di patrocinio gratuito per un convegno internazionale dal titolo "Acqua e resilienza urbana: progettare il futuro delle aree metropolitane" che si terrà a Milano presso "Spazio Base" in Via Bergognone n. 34 nella giornata del 4 luglio 2016. La manifestazione ha già ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, di Regione Lombardia, della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Monza e Brianza.

Il convegno ha un duplice obiettivo: da un lato, approfondire il dibattito europeo e italiano sul ruolo della gestione idrica nell'elaborazione di strategie di sviluppo sostenibile e dall'altro presentare alcuni progetti pilota, promossi dal Gruppo CAP, che affronteranno in modo sperimentale il tema della gestione delle acque piovane sfruttando le potenzialità di interazione tra ambiente urbano e rurale.

Risulta pertanto doveroso da parte dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano partecipare al suddetto convegno fornendo il patrocinio gratuito allo stesso e intervenendo con una relazione introduttiva da parte del Presidente Giancarla Marchesi, in quanto è stato evidenziato come le risorse idriche hanno sempre più un ruolo decisivo nell'elaborare un modello di sviluppo sostenibile che possa contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle città.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di concedere il patrocinio gratuito al convegno dal titolo "Acqua e resilienza urbana: progettare il futuro delle aree metropolitane" che si terrà a Milano presso "Spazio Base" in Via Bergognone n. 34 nella giornata del 4 luglio 2016.

2. Di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 05 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 Giugno 2016.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: Accordo sindacale del 30.05.2016

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Considerato che la legge Regionale n. 32 del 16/10/2015 all'art.6, nel modificare la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) ha stabilito che per l'effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L.56/14 la Città Metropolitana di Milano subentra – quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito- denominato Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano- inerenti l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato; ha altresì prescritto che nel termine di otto mesi dall'entrata in vigore della soprarichiamata Legge regionale, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano deve pertanto trasferire le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII. A tal fine, entro la stessa data, l'Ufficio d'ambito del Comune di Milano dovrà trasferire all'Ufficio d'ambito della Città metropolitana di Milano tutti i dati e le informazioni necessarie all'esercizio delle funzioni entro il 16/06/2016.

Dato atto che ai sensi dell'art. 6, lett. c) punto 6 della L.R. 32/2015 è disposto, fra l'altro, che vengano trasferite le risorse umane.

Dato atto che a seguito di richiesta del 19/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14303) e successiva riscontro ricevuto il 03/03/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 3120), il 15/03/2016 (Prot. Uff. Ambito n. 3647) ed in ultimo 17 marzo 2016 (Prot. Uff. Ambito n. 3706) e' stato precisato che il personale dell'ATO Città di Milano e' composto come di seguito indicato:

Dipendente ATO Città di	Ruolo	Categoria	Posizione Economica

Milano			
Carminati Francesca (titolare di Posizione Organizzativa)	Funzionario Amministrativo	D	5
Cillis Saverio (titolare di Posizione Organizzativa)	Funzionario tecnico	D	5
Lofano Angelo (titolare di Posizione di Responsabilità)	Istruttore servizi amministrativi	C	4
Peloso Giulio (titolare di Posizione di Responsabilità)	Istruttore servizi tecnici	C	4

Richiamata la Deliberazione n. 2 del 23/03/2016 con la quale sono state istituite le Posizioni Organizzative "Servizio Integrazione Amministrativa e Contabile Ato Città Di Milano – Ato Città Metropolitana Di Milano" e "Servizio Integrazione Tecnico Ambientale E Pianificazione Ato Città Di Milano e Ato Città Metropolitana Di Milano" e gli Uffici "di Contabilità - Integrazione Amministrativo Contabile ATO Comune di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano " e "Autorizzazioni e Pareri Ambientali - Integrazione ATO Comune di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano" . L'assegnazione è avvenuta dalla data di presa servizio e sino al termine del periodo di transizione fissato al 31/12/2016.

Atteso che con la sopraccitata Deliberazione si è altresì provveduto a graduare le nuove Posizioni Organizzative come di seguito indicato:

Servizio / Direzione	**Punteggio**	**Fascia Retributiva**
Servizio Integrazione Amministrativa e Contabile Ato Città Di Milano – Ato Città Metropolitana Di Milano	65,11	Fascia B
Servizio Integrazione Tecnico Ambientale e Pianificazione ATO Città Di Milano e ATO Città Metropolitana di Milano	80,34	Fascia B

Dato atto che è stato stabilito nella medesima Deliberazione che l'organigramma aziendale rimane in vigore sino al 31/12/2016 e che pertanto tutte le Posizioni Organizzative, nonché gli Uffici, avranno tale scadenza.

Considerato altresì che al termine del periodo di transizione, fissato al 31/12/2016, occorrerà rivedere integralmente l'organizzazione aziendale, e susseguentemente modificare nuovamente l'organigramma e le relative pesature del Direttore Generale e delle Posizioni Organizzative che verranno istituite, al fine di adempiere integralmente ai disposti di legge creando, anche a livello organizzativo, un ATO Metropolitano.

Dato atto che in data 31/05/2016 e in data 15/06/2016 avanti al Notaio in Milano Dott. Giovanni Nai sono stati sottoscritti l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e contestuale scioglimento ed estinzione dell'ATO Milano.

Richiamato il verbale di accordo sindacale del 30/05/2016 sottoscritto tra il Commissario Straordinario dell'ex ATO Città di Milano, le Rappresentanze Sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nelle persone del Presidente e Direttore Generale, alla presenza

dell'OIVP dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano , prof. Luca Bisio, con il quale è stato convenuto che:

1) Al personale di ATO Città di Milano passato in forze all'Ufficio ATO Città Metropolitana di Milano, senza soluzione di continuità, a far tempo dalla data individuata nell'atto notarile che verrà sottoscritto con il Notaio tra i rappresentanti degli Uffici d'Ambito interessati al passaggio, verrà mantenuto il trattamento economico complessivo annuo, la tredicesima mensilità, il TFR, l'anzianità di servizio maturata, le posizione economiche orizzontali acquisite;
2) I dipendenti di ATO Città di Milano conservano tutti i diritti loro spettanti in materia di ferie maturate, e non fruite nell'anno in cui si è operato il trasferimento;
3) Al personale di ATO Città di Milano che passerà in forze all' all'Ufficio ATO Città Metropolitana di Milano verrà mantenuto l'inquadramento organizzativo attualmente riconosciuto, per i successivi sei mesi, fino al 31/12/2016;
4) Al personale di ATO Città di Milano verrà riconosciuto quanto previsto dal contratto decentrato integrativo attualmente in vigore presso l'Ufficio ATO Città di Milano, anche dopo il 31/12/2016 con l'impegno di estenderlo a tutti i dipendenti di ATO Città Metropolitana di Milano, anche in tempi antecedenti.

Dato atto che in data 15/06/2016 il personale proveniente da ATO Città di Milano ha sottoscritto l'atto avente ad oggetto "*Acquisizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno da parte dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale a seguito dei disposti della L.R. 32/2015*".

Dato atto altresì che nella medesima data con Decreti Dirigenziali RG n. 236, 237, 238, 239 sono state assegnate ai dipendenti di ATO Città di Milano le Posizioni Organizzative e gli Uffici istituiti con Deliberazione n. 2 del 23/03/2016.

Considerato che, a seguito del verbale di accordo sindacale del 30/05/2016, al personale proveniente da ATO Città di Milano, verrà riconosciuto quanto previsto dal contratto decentrato integrativo attualmente in vigore presso l'ex ATO Città di Milano, senza alcuna variazione di retribuzione sino al 31/12/2016.

Dato atto che in data 07/06/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 7788) è stato richiesto alle Rappresentanze Sindacali un incontro da tenersi il 24/06/2016 presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, al fine di valutare l'estensione temporanea del contratto decentrato dell'ex ATO Città di Milano a tutti gli altri dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano aventi i medesimi requisiti del personale trasferito.

Richiamato *l'Accordo Ponte in relazione al fondo di trattamento accessorio di cui al Contratto Integrativo per il personale dell'ex ATO Città di Milano* sottoscritto il 24/06/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 8802) tra le Organizzazioni Sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nella persona del Direttore Generale alla presenza dei rappresentanti dei lavoratori, Sig. Simone Campiotti e Ing. Davide Bossi, dipendenti anch'essi dell'Azienda Speciale.

Dato atto che il sopraccitato *Accordo Ponte* prevede quanto di seguito indicato:

1) l'estensione sino al 31/12/2016 a tutti gli altri dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano oltre che ai n. 4 dipendenti trasferiti dall'ex ATO della Città di Milano il trattamento economico di cui al Contratto Integrativo Decentrato citato in premesse, da considerarsi parte integrante del Regolamento di Organizzazione vigente presso l'Azienda Speciale;

2) l'impegno, già a partire dal mese di settembre 2016, a condividere uno schema di nuovo Contratto Integrativo Decentrato, affinché dal 01/01/2017 possano essere disciplinati ed ivi contenuti tutti gli aspetti inerenti la formazione, la valutazione, e l'organizzazione in genere del personale, già peraltro compiutamente disciplinati dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ritenendosi ampiamente superata la disciplina contenuta nel Contratto Integrativo per il

personale dell'ex ATO Città di Milano, sottoscritto fra questa e le Organizzazioni Sindacali il 12/05/2010 e successivamente aggiornato il 24/03/2015.

Si da atto che il 17 giugno 2016 si è tenuta la prima riunione operativa alla presenza di tutti i dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano di cui al verbale allegato alla presente deliberazione (Prot. Uff. Ambito n.8927 del 28/06/2016).

La presente deliberazione comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto in approvazione dell'accordo sindacale sottoscritto in data 30/05/2016 tra il Commissario Straordinario dell'ex ATO Città di Milano, le Rappresentanze Sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nelle persone del Presidente e Direttore Generale che supera quanto disposto con Deliberazione n. 2 del 23/03/2016.

2. di prendere atto in approvazione dell'*Accordo Ponte* sottoscritto in data 24/06/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 8802) tra le le Rappresentanze Sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nella persona del Direttore Generale.

3. Di demandare al Direttore Generale tutti gli adempimenti conseguenti;

4. Di prendere atto degli esiti della riunione di Direzione Generale del 17/06/2016 di cui al verbale del 28/06/2016 (Prot. Uff. Ambito n.8927).

5. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;

6. di demandare al direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 06 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 Giugno 2016.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: Assistenza contabile, fiscale, tributaria e di gestione del personale.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con delibera n. 9 del 01.02.2016 il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di assistenza fiscale, tenuta contabile, stesura del Bilancio e gestione payroll per l'anno 2016 allo Studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati per le motivazioni ivi riportate.

Considerato che il contratto in essere con lo Studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati scadrà il prossimo 31.12.2016, si ritiene opportuno intraprendere per tempo una ricerca di mercato al fine di acquisire le offerte economiche da parte di studi professionali aventi caratteristiche fra loro comparabili in termini di servizi offerti, dimensioni e campi di attività, cui affidare l'incarico a partire dal 01/01/2017.
Ai fini della comparazione delle offerte, nelle stesse dovranno essere ben dettagliati i seguenti servizi:

- assistenza nell'area fiscale;
- assistenza nell'area contabile;
- predisposizione del bilancio consuntivo;
- predisposizione del bilancio preventivo;
- predisposizione del bilancio pluriennale;
- assistenza ai Revisori dei Conti;
- gestione del personale – payroll . Tale attività dovrà essere gestita direttamente e dunque in modo integrata dallo Studio e non demandata a terzi;
- assistenza negli adempimenti in C.C.I.A.A. e c/o l'Agezia delle Entrate;
- predisposizione eventuale delle contabilità in centri di costo diversi
- software per gestione contabilità con accesso remoto;
- servizi connessi alla fatturazione e conservazione elettronica;
- progetto di affiancamento formativo al personale con definizione iniziale degli obiettivi da conseguire e relazione finale a chiusura del primo anno del mandato.

I servizi di cui sopra dovranno essere resi in formula esclusiva dallo studio incaricato che non potrà pertanto avvalersi nello svolgimento delle attività affidate di studi terzi ed esterni non direttamente selezionati dall'Azienda Speciale; ciò al fine di assicurare un coordinamento interno ed un'unica interlocuzione con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

Sarà altresì opportuno che gli studi professionali interessati dettaglino il background affinchè si evinca l'acquisita esperienza nella tenuta contabile di Aziende Speciali con particolare riguardo al servizio idrico integrato quale requisito di preferenza in ordine alla scelta dello Studio affidatario.

La presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di autorizzare l'avvio della ricerca di mercato finalizzata all'individuazione di uno studio professionale cui affidare i servizi, come dettagliati nella relazione tecnica parte integrante, tenuto conto che gli stessi dovranno essere resi in via esclusiva dallo studio che verrà incaricato che non potrà pertanto avvalersi di studi terzi, al fine di assicurare un coordinamento interno ed un'unica interlocuzione con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;

2. di dare mandato al Direttore Generale di procedere attraverso un avviso pubblico di manifestazione di interesse al fine di individuare almeno n. 7 studi professionali tra loro comparabili in termini di servizi offerti, dimensioni (es n. di professionisti), campi di attività ed in particolar modo esperienze pregresse con Aziende speciali, in particolare nel servizio idrico integrato, come indicato al punto 1) della presente deliberazione. Il Direttore Generale dovrà garantire la massima diffusione del suddetto Avviso Pubblico anche attraverso l'invio all'Ordine dei Commercialisti di Milano;

3. di demandare al Direttore Generale, entro novembre 2016, di recare in Consiglio di Amministrazione le risultanze della ricerca effettuata al fine dell'affidamento dell'incarico per l'anno 2017 eventualmente prorogabile per un ulteriore anno sulla base dei risultati perseguiti;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

5. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000**.**

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 07 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 Giugno 2016.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 08 posto all'ordine del giorno: Omogeneizzazione oneri istruttori ex DDG 797 del 01.02.2011.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con delibera n. 13 del 30.09.2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del tariffario regionale AUA di cui alla DgR n. X/3827 del 14.07.2015, stabilendo di applicare la tariffazione come stabilita e compiutamente indicata nella stessa delibera esclusivamente alle tipologie procedimentali ivi indicate e, contestualmente, di continuare ad applicare le modalità di determinazione e versamenti delle tariffe istruttorie previste dalle normative settoriali per i procedimenti non ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR 59/13.

Richiamata la l.r. 32/2015 con la quale è stato stabilito che entro il 16.06.2016 l'ATO della Città di Milano venisse accorpato all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – Azienda Speciale con relativa acquisizione delle risorse umane e strumentali oltre che di tutti i dati e le informazioni utili e considerato che con atti del 30/05/2016 è stato sottoscritto avanti al Notaio in Milano Dott. Giovanni Nai l'atto di identificazione delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite e in data 15/06/2016 si è stipulato l'Atto ricognitivo delle competenze, delle risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione del Servizio Idrico integrato trasferite ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 32 del 12/10/2015 dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano all' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e contestuale scioglimento ed estinzione dell'ATO Milano.

Considerato che è stata rilevata una sostanziale disomogeneità nell'applicazione della DgR n. X/3827 per quanto riguarda le pratiche pendenti pervenute dall'ATO Città di Milano, in quanto il dettato della DgR sopra richiamato veniva applicato non solo alle tipologie procedimentali ivi indicate ma anche ai procedimenti non ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR 59/13.

Di seguito si riportano gli oneri applicati dall'ex ATO Città di Milano sino alla data del presente atto.

TABELLA N.1

Tipologia atto	**Oneri fissi**
Nuova, rinnovo, modifica sostanziale delle autorizzazioni settoriali *	150 euro
Voltura	50 euro
Dichiarazione di assimilazione ad acque reflue domestiche (art. 18, c. 3 dgr. 11045/2010)	75 euro
Subentro alla dichiarazione di assimilazione ad acque reflue domestiche	0,00 euro
Cessazioni	0,00 euro

*Prevedendo inoltre l'applicazione di una serie di sconti alle tariffe complessive nei casi in cui l'Impresa sia in possesso di certificazioni ambientali, ed in particolare:

- 40% in caso di certificazione EMAS;
- 30% in caso di certificazione ISO 14001.

Nel caso di piccole Imprese alle tariffe complessive si applica uno sconto del 10 % nel caso di attività con numero di dipendenti minore o uguale a 5.

Ritenuto pertanto di omogeneizzare gli oneri all'interno dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano a seguito della successione universale definitasi il 15/06/2016 al fine di non creare disomogenità di trattamento tra gli utenti, per tutte le istanze non ricadenti nella disciplina di cui al D.P.R. 59/13 e per le quali si applicheranno gli importi che di seguito si riportano, ai sensi della D.D.G. n. 797 del 01.02.2011.

TABELLA N.2

Tipologia di atto	**Oneri di procedibilità a favore di ATO**
Nuova autorizzazione (art. 17, c. 2 DGR. 11045/2010)	150 euro
Rinnovo dell'autorizzazione:	
Rinnovo senza aggiornamenti (art. 17, c. 3 DGR.11045/2010)	75 euro
Rinnovo con aggiornamenti (art.17, c. 5 DGR.11045/2010)	150 euro
Aggiornamento dell'autorizzazione:	
Voltura (art. 17, c. 4, lett. a) DGR. 11045/2010)	50 euro
Altre variazioni (art. 17, c. 4, lett. b), c) DGR. 11045/2010)	75 euro
Assimilazione alle acque reflue domestiche:	
Dichiarazione di assimilazione (art. 18, c. 3 DGR. 11045/2010)	75 euro

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare che si applichino a tutti i Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano gli oneri stabiliti dalla D.D.G. n. 797 del 01.02.2011 ed indicati nella TABELLA N.2 – per i procedimenti non disciplinati dal DPR 59/13 - riportata nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione al fine di non creare disomogeneità di trattamento tra gli utenti a far data dal 01/07/2016;

2. Di dare mandato al Direttore Generale di provvedere alla pubblicazione degli oneri, come approvati al punto 1) della presente deliberazione, sul sito istituzionale dell'Azienda Speciale;

3. Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione a MM S.p.A. Gestore del SII per il Comune Capoluogo e al medesimo Comune - Settore Ambientale;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 08 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 Giugno 2016.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 13.30 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 29/06/2016

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 29/06/2016 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/07/2016 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Città Metropolitana di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)